

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-04-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	28/04/2017	2	Sicilia - Ars con l'acqua alla gola = Ars con l'acqua alla gola, siciliani a bocca asciutta <i>Raffaella Pessina</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	28/04/2017	8	Un centro di ricerca e di alta specializzazione per fronteggiare il rischio sismico a Messina <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	28/04/2017	28	Lettere - Nuova Oasi Simeto occasione da cogliere <i>Posta Dai Lettori</i>	5
SICILIA ENNA	28/04/2017	27	Sopralluogo dei tecnici al castello ancora chiuso <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	28/04/2017	29	Protezione civile, volontari in festa <i>Gigi Pittau</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	28/04/2017	28	Gela, porto insabbiato Gli operatori in guerra: Basta con le promesse Ora vogliamo i fatti <i>Donata Calabrese</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	28/04/2017	33	Il sindaco: Il tempo ormai è scaduto, ora demoliamo <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	28/04/2017	32	Sicciatà dal Coros al Mejlogu La Regione intervenga <i>Daniela Deriu</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	28/04/2017	26	Frana via Vanelle, l'incubo è finito <i>Vito Francolino</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	28/04/2017	29	Oggi l'ultimo incontro <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	27/04/2017	1	- Eruzione dell'Etna, cenere vulcanica sullo Stretto: chiuso l'Aeroporto di Reggio Calabria - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	27/04/2017	1	- Qualità dell'aria: la Commissione esorta l'Italia ad adottare misure contro l'emissione di PM10 a tutela della salute pubblica - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	27/04/2017	1	- Ultimo avviso dall'Ue all'Italia sulle particelle PM10: protegga la salute pubblica - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	27/04/2017	1	- Previsioni Meteo 1 Maggio: il bollettino dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	27/04/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al Centro/Nord - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	19
lanuovasardegna.gelocal.it	27/04/2017	1	Protezione civile, allerta per temporali in Sardegna <i>Redazione</i>	21
repubblica.it	27/04/2017	1	Etna in eruzione, due colate e cenere vulcanica. Chiuso l'aeroporto di Reggio Calabria <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	27/04/2017	1	G7:accesso Dia a cantiere Giardini Naxos <i>Redazione</i>	23
tiscali.it	27/04/2017	1	Inquinamento, ultimo avviso Ue a Italia su limiti particolato <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	27/04/2017	1	Assisi Antiquariato per gente sisma <i>Redazione</i>	25
livesicilia.it	27/04/2017	1	Temporali e vento Maltempo al sud <i>Redazione</i>	26
messinaora.it	27/04/2017	1	Prefettura di Siracusa, il commissario Filippo Romano si è insediato con l'incarico di Vicario <i>Redazione</i>	27
palermo.repubblica.it	27/04/2017	1	Finanziaria, scontro sulle operazioni immobiliari garantite dalle pensioni dei regionali <i>Redazione</i>	28
palermo.repubblica.it	28/04/2017	1	Ars: otto ore di seduta, zero articoli approvati, anche la Finanziaria "ridotta" è in alto mare <i>Redazione</i>	30
televideo.rai.it	27/04/2017	1	PROCEDURA INFRAZIONE <i>Redazione</i>	32

**Ardizzone, presidente Ars La maggioranza, ormai disunita, costretta a rinunciare a molti articoli**

## **Sicilia - Ars con l'acqua alla gola = Ars con l'acqua alla gola, siciliani a bocca asciutta**

*Ardizzone ha chiesto di verificare la garanzia di copertura*

[Raffaella Pessina]

Ardizzone, presidente Ars con l'acqua alla gola Servizio a pagina 2 La maggioranza, ormai disunita, costretta a rinunciare a molti articoli Ars con l'acqua alla gola, siciliani a bocca asciutta Ardizzone ha chiesto di verificare la garanzia di copertura PALERMO - Si voleva dare una accelerazione ai lavori di approvazione dell'ultima Finanziaria regionale, ma così non è stato. Ieri pomeriggio, infatti, subito dopo l'apertura e la lettura di rito del verbale della seduta precedente, i lavori sono stati sospesi. Si doveva ricominciare dall'articolo 13, uno di quelli salvati nella Finanziaria "snella", ma il presidente dell'Assemblea regionale, Giovanni Ardizzone, ha ravvisato problemi di copertura finanziaria ed ha interrotto i lavori per consultarsi in commissione Bilancio sulla garanzia di copertura. Intanto il 25 aprile l'Ars aveva approvato gli articoli 1,6, 12 e la riscrittura dell'articolo 8. In prima battuta in questo articolo si derogava al blocco delle assunzioni nelle società partecipate, si prevedeva la cancellazione dell'elenco delle società strategiche e la cancellazione del taglio del 30 per cento degli stipendi degli amministratori, nonché di aumentare a tre elementi il consiglio di amministrazione. L'articolo 8 è stato approvato senza queste misure, bloccate dall'intervento del capogruppo di Lista Musumeci, Santi Formica: "Abbiamo salvato il contenuto della norma da inciuci - ha detto Formica - ora però bisogna stare attenti a quello che verrà riproposto nel collegato". Tra gli articoli che hanno avuto il via libera, il 6 sulla liquidazione degli Enti regionali tra i quali l'Arsea e delle Terme di Acireale e di Sciacca, e l'articolo 12 sui Consorzi di bonifica: nel quale è stato stralciato un comma che prevedeva tra le righe l'aumento degli assunti a tempo indeterminato. Una Finanziaria sofferta, quest'ultima, perché la debole maggioranza era riuscita in ben 4 mesi a raccogliere 45 articoli, ma al momento di esaminarli in Aula si è subito capito che non sarebbero stati rispettati i tempi di approvazione, ormai diventati perentori, poiché l'esercizio provvisorio può protrarsi solo per 4 mesi. È stato così che il 25 aprile il presidente Ardizzone ha deciso di riunire la conferenza dei capigruppo per ridurre la Finanziaria a pochi articoli, per avere garanzia di portare a termine questa legislatura. E così sono stati salvati gli articoli 1,2,3,6,8, 12, 13, 15,22, 23, 26, 34, 44, 45, 46. Si tratta di finanziamenti in favore dei Comuni, delle Province, di enti in liquidazione, società partecipate, consorzi di bonifica; il Fondo pensioni e immobili della Regione e il fondo per la disabilità. Salvi anche Asu, Lsu, sportellisti, passa anche una norma pubblicità sui giornali e l'Aras. Quattro le norme del collegato che transitano in Finanziaria, sono gli articoli: 7, 35, 61 e 68 e riguardano, invece, i fondi comunitari e l'articolo che dà la possibilità di spendere fino al 30 giugno i fondi dell'ex Tabella H. Il resto finirà in un testo da votare a maggio. Queste le cifre di una Finanziaria che è diventata mini: 340 milioni ai Comuni (che comprendono anche la quota del 10% da destinare all'assistenza ai disabili), circa 90 milioni alle ex Province che si aggiungono a una trentina già disponibili. Ammontano a 170 milioni i finanziamenti a enti e associazioni una volta compresi nella Tabella H. Ai disabili verranno destinati circa 230 milioni di euro. Fra le norme vi è anche quella che permette di riacquistare alcuni degli immobili venduti oltre 10 anni fa dalla Regione per fare cassa. Previsto pure un articolo che finanzia i Consorzi di bonifica e permette l'aumento di giornate lavorative di alcune categorie di forestali garantendo anche il pagamento di alcune mensilità arretrate. Il maggiore ostruzionismo in questi giorni alla Finanziaria è stato fatto dal Movimento cinquestelle, guidato da Giancarlo Cancellieri. Nell'ultima seduta, dopo un'ora di continui rinvii del voto, il vice capogruppo del Pd, Giovanni Panepinto, ha chiesto di fermare tutto e convocare un vertice dei capigruppo. Si sono dichiarati soddisfatti intanto Nino D'Asero, capogruppo del Nuovo Centrodestra e Concetta Raia del Pd per l'approvazione della norma che prevede che "anche i Comuni colpiti dalla calamità della cenere lavica potranno accedere al fondo unico da 1,7 milioni per interventi straordinari di protezione civile". Soddisfatto anche il Movimento cinquestelle per la approvazione dello stanziamento di due milioni e mezzo per gli abbonamenti degli studenti pendolari fuori sede. "È un ottimo risultato - afferma il deputato Giancarlo Cancellieri - finalmente i Comuni

hanno la possibilità di dare una risposta a tante famiglie con un fondo ad hoc, che grazie a noi è stato portato a 2,5 milioni di euro". Raffaella Pessina I deputati hanno tempo fino al 30 aprile per approvare la manovra QUANTO  
atOSTANO LE SEDUTE (Li; 44/65 e L.r. 1/14) Ogni deputato costa ai siciliani 252 mila fanno\*. Per giorno lavorato (in totale 132 giorni) costa 1.909 Gasconia seduta costa 172 mila Sedute Ars XVI legislatura (giorno progressivo) 2012 7 sedute = 1.813.140 2013 86 sedute = 21.106.980 2014 99 sedute = 19.503.360 2015 90 sedute = 15.390.360 2016 87 sedute = 14.964.000 2017 5 sedute a gennaio = 860.000 5 sedute a febbraio = 860.000 4 sedute a marzo = 688.000 7 sedute ad aprile = 1.204.000 Totale sedute: 390 Totale spesa 67.612.000 \* Calcolato in base all'andamento preventivo 2016. Nel 2013 il costo era di 360 mila euro, nel 2012 di 380 mila, nel 2014 di 300 mila COSTO MENSILE DEL DEPUTATO-CONSIGLIERE 21.115 1. Indennità lorda mensile 6.600 2. Rimborso spese soggiorno mensile (diaria) 4.500 3. Collaboratore (portaborse), rimborso mensile 3.180 4. Indennità parlamentare deputati supplenti 139 5. Indennità di ufficio 510 6. Deputazioni e missioni 47 7. Contributo a favore del Fondo di solidarietà per il pagamento dell'indennità di fine mandato 486 mensili 8. Trasferimenti ai gruppi parlamentari 6.417 mensili Totale 21.393 \* Tasse e contributi sono (ratte dividendo preventivo 2016 e divise per 90 deputati Giovanni Ardizzone -titolo- Sicilia - Ars conacqua alla gola - Ars conacqua alla gola, siciliani a bocca asciutta

## Un centro di ricerca e di alta specializzazione per fronteggiare il rischio sismico a Messina

[Redazione]

La necessità è emersa nel corso del convegno "Terremoti e maremoti nello Stretto" promosso dall'Ordine degli architetti. Un centro di ricerca e di alta specializzazione per fronteggiare il rischio sismico a Messina. L'accordo dovrebbe essere firmato tra Ingv, Università di Messina e di Reggio Calabria. MESSINA - "Terremoti e maremoti nello stretto di Messina. Occasione di ricerca, necessità di monitoraggio". È il tema del convegno organizzato dall'Ordine degli Architetti di Messina a quasi tre anni dal simposio che ha affrontato le stesse fondamentali tematiche. "Nella politica professionale degli architetti - ricorda il presidente dell'Ordine e coordinatore dell'evento arch. Giovanni Lazzari - la sicurezza del territorio è uno dei temi più importanti e caldi. Gli architetti messinesi hanno il dovere di dare un contributo fattivo per l'area in cui vivono e operano e pretendono di essere ascoltati dalla politica e dagli amministratori con l'obiettivo di creare le giuste sinergie utili per portare nel medio termine alla realizzazione degli obiettivi mirati alla mitigazione del rischio sismico". Dai lavori del convegno è venuta forte l'esigenza della nascita sul territorio di un Centro di ricerca e di alta specializzazione, con interlocutore scientifico l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che possa arricchire le conoscenze su Giovanni Lazzari: "Per la prevenzione, necessari studi che solo l'Ingv può garantire" origini e dinamiche dei fenomeni sismici in un'area "attiva" come quella dello Stretto, ad elevata esposizione come ha ricordato il ricercatore dell'Ingv Nicola Alessandro Pino. "Per attivare quei processi finalizzati alla prevenzione e mitigazione, ha detto Lazzari abbiamo bisogno di studi e ricerche che solo l'Ingv può garantire. Da qui la necessità di avere a Messina un Centro di Ricerca di alta specializzazione che possa consentire anche l'arrivo di finanziamenti utili a tali obiettivi". L'accordo che dovrebbe essere firmato tra le Università di Messina e Reggio Calabria e l'Ingv, avvia un percorso di cui da tempo si parla e dove l'Ordine degli Architetti avrà un ruolo propositivo e di raccordo con le altre istituzioni. Il dibattito, attraverso i numerosi interventi di docenti, studiosi, tecnici ha dato un supporto specialistico alla necessità di fare ricerca e indicare strade da percorrere in un territorio che ha accumulato enormi ritardi sugli interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione ma anche sulle scelte relative alla pianificazione. L'attività svolta dagli architetti per trovare soluzioni condivise, cercando attraverso il confronto, risposte dai rappresentanti istituzionali, è stata ricordata dal presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone. 11 Laboratorio propositivo permanente, coordinato da Giovanni Lazzari, è un esempio della necessità di fare rete sulle questioni decisive per il futuro della città anche se non sempre si riesce a mantenere la compattezza di intenti iniziale, com'è successo per l'Autorità Portuale, alla vigilia degli accorpamenti decisi dal Governo. In termini di prevenzione del rischio sismico c'è ancora molto da fare e Antonio Rizzo, esperto per la protezione civile del Comune, ammette che siamo lontani dal potere certificare "Messina città antisismica". È stata invece adeguata agli standard di sicurezza la sede dell'Ingv, nel Parco Aldo Moro, pronta ad accogliere il Centro di ricerca di cui continuerà a farsi promotore l'Ordine degli Architetti. Giovanni Lazzari e Pietro Navarra -tit\_org-

## Lettere - Nuova Oasi Simeto occasione da cogliere

[Posta Dai Lettori]

A trent'anni dalla sua costituzione la Riserva Naturale Oasi del Simeto sta conoscendo in questi giorni un nuovo momento di interesse grazie al progetto "Nuova Oasi" presentato agli organi di informazione giorno 18 aprile dal sindaco della Città Metropolitana, nonché sindaco di Catania, Enzo Bianco, presso il Centro Polifunzionale della Riserva. Da qui dovrà partire la fruizione turistica e il monitoraggio della riserva. Alla Lipu fa piacere che dopo tanti anni da quando sono iniziate le demolizioni di edifici abusivi, il sindaco si ricominci ad interessare delle sorti della Riserva, che nel frattempo è divenuta anche nodo importante della Rete Natura 2000 in quanto Sito di Interesse Comunitario ITA 07001, Direttiva habitat, e Zona di Protezione Speciale Zps ITA 070029 ai sensi della Direttiva Uccelli. Le massime espressioni dell'importanza naturalistica, l'area in oggetto le aveva espresse fino al 2010 quando inopinatamente gran parte delle zone umide (120 ha) furono prosciugate per un maldestro intervento della Protezione Civile di Catania che con un intervento di pulizia del canale Jungetto ha bonificato idraulicamente l'area riportandola come negli anni '60 dopo le bonifiche della Piana e di Pantano d'Arci. Per questo improvvido intervento, privo di regolare Valutazione di Incidenza, l'Unione Europea ha aperto una procedura di infrazione EU Pilot 6730/14/ENVI non ancora conclusa. Dato questo rinnovato interesse per l'area protetta, la Lipu sollecita una serie di interventi: ripristinare le zone umide danneggiate o prosciugate in modo da ricreare gli habitat per le specie faunistiche di interesse conservazionistico oggi scomparse o di cui sono rimaste popolazioni residue; acquisire i terreni più importanti per la fauna e gli habitat più rari per sottrarli alla distruzione o a contenziosi con i privati; creare una rete di sentieri che non disturbi la fauna protetta e gli habitat, assoggettandola a specifica Valutazione di Incidenza; eliminare gli edifici abusivi incompatibili con la tutela dell'area protetta e degli equilibri in essa esistenti, redigendo il Piano di Utilizzo della Zona B, i cui lavori sono in corso; eliminare le fonti di disturbo, quali la pesca abusiva, la balneazione nei tratti non consentiti, il calpestio delle dune di persone e di cavalli, la navigazione nelle acque interne, l'attraversamento con moto e quad di arenili e dune, la caccia, i rifiuti, attuare il Piano di Gestione del Sito Natura 2000 approvato dalla Regione. La Lipu chiede che venga gestita l'area con le finalità proprie dell'area protetta, con particolare riguardo alla fauna e agli ambienti per la cui rarità è Riserva Naturale e Sito Natura 2000. Se la fruizione e la gestione consentiranno di tutelare tali beni l'area avrà una funzione e una importanza di valenza internazionale e farà parte di circuiti di turismo naturalistico che potranno dare valore aggiunto alla nostra città. Qualora invece la fruizione e la gestione non terranno nella debita attenzione gli aspetti conservazionistici e non verranno ricostituiti habitat e catene alimentari, il valore dell'area sarà relegato al rango di parco suburbano dotato di tanti vincoli inutili e tutta l'operazione avviata diventerà solo l'ennesima operazione di facciata. INC. GIUSEPPE PANNISI Lipu Catania e Consiglio Regionale -tit\_org-

**SPERLINGA****Sopralluogo dei tecnici al castello ancora chiuso***[Redazione]*

SPERLINGA SPERLINGA. giu.mar.) Sopralluogo della Protezione civile al castello chiuso dal gennaio 2015 per il distacco di un masso. I tecnici hanno anche esaminato tutta la documentazione relativa al progetto di messa in sicurezza che permetterebbe di riaprire al pubblico l'antico maniero. La giunta comunale ha spiegato che potrebbe essere a questo punto il Dipartimento regionale della Protezione civile e erogare i fondi necessari, in totale circa 57 mila euro. Una cifra molto contenuta, a fronte delle enormi perdite sia in termini economici che di immagine, determinati da quasi 30 mesi di chiusura del castello con il conseguente crollo di presenze di turisti e visitatori. 11 Comune, tuttavia, non ha potuto utilizzare la somma già individuata nel bilancio 2016, per i vincoli imposti dal patto di stabilità. L'amministrazione dispone già di tutti i permessi necessari ad avviare i lavori di messa in sicurezza necessari a riaprire il castello medievale, ma il maniero che grazie alla fama mondiale attira migliaia di turisti. Gli interventi che dovranno consolidare la parete rocciosa dalla quale gennaio del 2015 si era staccato un masso proprio sopra l'ingresso. La messa in sicurezza prevede la chiodatura della parete per bloccare con fibra di carbonio circa 80 metri cubi di roccia pericolante. -tit\_org-

**AN AVINO**

## **Protezione civile, volontari in festa**

[Gigi Pittau]

SAN GAVINO. I soci di Euro 2001 in prima linea da 25 anni Grande testa per i volontari dell'associazione "Euro 2001" nata nel 1992. Domenica alle 9.30 ci sarà l'arrivo dei partecipanti alla sede sociale di via Goldoni. Alle 10 il saluto del presidente Salvatore Garau alle autorità presenti. Alle 10.30 la visita ai murales di via Eleonora d'Arborea nota come Su bixinau de Oristanis, opere nate grazie alla creatività dell'artista Sergio Putzu, di altri pittori e di tanti volontari. Alle 11 la messa e alle 12 una breve presentazione del coordinamento territoriale di protezione civile, poi il giro con i mezzi delle associazioni presenti per le vie del paese, un momento conviviale e dalle 16 la visita ai murales del paese. I volontari dell'Euro 2001 sono specializzati negli interventi di protezione civile e sono stati sempre presenti per le calamità naturali quali terremoti, alluvioni, antincendio boschivo. Inoltre - spiega il presidente Salvatore Garau - siamo gli unici che, grazie all'acquisto di un Ford lianger e di una motopompa autoadescante di 7 Cv, possiamo intervenire come è già successo nella terribile alluvione del 18 novembre 2013 con lo svuotamento di scantinati, strade allagate e primo soccorso alle persone in difficoltà. Negli ultimi anni i volontari hanno dato un contributo anche nel campo dell'antincendio boschivo: l'associazione è iscritta alla protezione civile. Gigi Pittali RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

## Gela, porto insabbiato Gli operatori in guerra: Basta con le promesse Ora vogliamo i fatti

*O Si sono sistemati con delle sedie all ' ingresso vietando l ' accesso*

[Donata Calabrese]

INDICE PUNTATO CONTRO I POUTIC1. Dall'amministrazione comunale in carica, alla deputazione nazionale e regionale passando per il presidente Rosario Crocet Si sono sistemati con delle sedie all'ingresso vietando l'accesso Donata Calabrese GELA Gli operatori portuali dicono "basta" alle promesse e ai proclami che arrivano puntualmente ad ogni campagna elettorale. Puntano il dito contro la classe politica a tutti i livelli, dall'amministrazione comunale in carica alla deputazione nazionale e regionale passando ovviamente dal gelese Rosario Crocetta che siede alla presidenza della Regione. Ieri un'altra protesta, l'ennesima e anche questa, in maniera pacifica. Una trentina di operatori portuali, si sono sistemati con delle sedie all'ingresso del porto rifugio, vietando l'accesso a chiunque. Un modo per far sentire la loro voce, per dire a tutti che senza porto non c'è lavoro. Proprio qualche giorno fa, il presidente della Regione, Rosario Crocetta, intervenendo a Gela ad un incontro in vista delle primarie del Pd, accogliendo simpatizzanti e sostenitori in una villa, non ha mancato - come fa spesso - di toccare la questione legata al porto rifugio di Gela, insabbiato da oltre due anni e assolutamente impraticabile. Il Governatore, nel mostrare tutto il suo attaccamento per la sua città d'origine, ha detto al microfono che la questione porto si avvia verso una conclusione e che le gare, una per effettuare un canale di emergenza e l'altra per procedere al dragaggio, sono in dirittura d'arrivo. Manca solo qualche giorno, ha detto Crocetta. Ma ad oggi ancora niente, tutto è fermo e bloccato fra i meandri della burocrazia regionale. Siamo stufl - afferma Davide Calabrese, presidente dell'associazione pescatori porto rifugio di Gela - di farci prendere in giro. Era stato annunciato inizialmente un intervento risolutivo. Poi per accelerare i tempi, hanno detto che avrebbero proceduto con la realizzazione di un canale di emergenza per rendere il porto finalmente fruibile. Al momento non è stato realizzato nulla. Non ci interessa di chi è la competenza. Sappiamo solo che è da due anni che non lavoriamo. Sulla stessa scia Massimo Livoti, presidente del comitato porto del Golfo di Gela. Siamo alle porte dell'estate e ancora non si vede nulla. Il porto è sempre più insabbiato e la categoria è in ginocchio. I pescatori con le loro imbarcazioni non possono prendere il largo, perché i natanti rischiano di incagliarsi. I lavoratori hanno sostenuto degli investimenti e invece sono intrappolati dalla sabbia. Siamo stanchi. Speriamo che il Presidente della Regione faccia qualcosa immediatamente. Eppure le risorse economiche per realizzare i lavori necessari ci sono. In tutto sei milioni di euro, destinati a Gela che rischiano di rimanere in alto mare. Li ha stan ziati l'Eni e fanno parte di quei 32 milioni di euro di fondi destinati alle opere di compensazione, contenuti nell'accordo siglato nel novembre del 2014 con il quale l'Eni ha annunciato un cambio di rotta, abbandonando al petrolchimico di Gela la raffinazione per passare alla Green Refinery. Dopo anni e anni di lotte, portate avanti dal Comitato porto del Golfo di Gela, è stata firmata nel settembre scorso un'intesa alla regione, alla presenza proprio dell'Eni per la riqualificazione del porto rifugio. L'intesa venne siglata dal governatore, Rosario Crocetta, dal sindaco di Gela, Domenico Messinese, dal responsabile regionale della protezione civile, Calogero Potì e dai vertici dell'Eni. Da allora non si è mosso nulla o quasi. La Protezione Civile ha in mano l'intera situazione ma l'estate sta per iniziare e i lavori non sono stati ancora appaltati. ( DOC ) Siamo stufl - afferma Davide Calabrese, presidente dell'associazione pescatori porto rifugio di Gela - di farci prendere in giro. Era stato annunciato inizialmente un intervento risolutivo che non è mai arrivato. -tit\_org-



## **Il sindaco: Il tempo ormai è scaduto, ora demoliamo**

[Redazione]

COMUNE. Alcune costruzioni sono pericolanti Il sindaco:!! tempo ormai è scaduto, ora demoliamo I murales sulle case del lungomare accanto all'autostrada per l'aeroporto di Punta Raisi hanno il destino segnato. Hanno attutito il degrado e invitato alla riflessione, ma spariranno perché quelle strutture abusive dovranno essere abbattute. Lo dice con una punta di amarezza, ma allo stesso tempo con decisione il sindaco di Carini Giovi Monteleone. Abbiamo ordinanze della protezione civile che ci obbligano a rimuovere gli edifici abusivi e pericolanti. In alcuni di essi ci sono delle crepe consistenti anche perché l'azione erosiva del mare sta danneggiando le fondamenta. Gli stessi artisti si sono messi a rischio, realizzando quelle opere su dei muri che potevano venir giù da un momento all'altro. Monteleone però fissa un appuntamento con gli ideatori del progetto Welcome to Palermo - Vamos a la playa.: Mi piacerebbe incontrare questo collettivo, vorrei parlare con loro di altre zone del paese dove ci sono angoli da decorare, vorrei fare apprezzare la loro opera. Ma per il dipinto di Sant'Andrea dei Pescatori, per la scritta Welcome to Palermo, per tutti gli altri graffiti sul lungomare Cristoforo Colombo non ci sarà nulla da fare. Le ruspe vanno avanti in questa bonifica per liberare il litorale ormai da vent'anni. Era assessore ai Lavori pubblici, lo stesso Monteleone, quando nel giugno del 1997 venne rasa al suolo la prima villetta abusiva. Sono passati vent'anni e adesso, guardando dall'autostrada verso il golfo di Carini, la costa non si vede più a singhiozzo. Gli scorci di azzurro sembrano essere ora in maggioranza rispetto al grigio pece. Furono 294 le ordinanze di demolizione emesse dall'allora sindaco Nino Mannino, molte delle quali sono state eseguite. Lo scorso 18 aprile sono ripresi i lavori per demolire un edificio di circa 300 metri quadrati. Un'altra villa era stata sbriciolata lo scorso 7 marzo. Dall'anno scorso - traccia un piccolo bilancio l'attuale primo cittadino - sono state abbattute sei strutture e altre sei sono pronte ad essere demolite nei prossimi mesi. L'obiettivo del sindaco Monteleone è quello di restituire alla fruizione balneare il lungomare Cristoforo Colombo, ma è un risultato che non potrà essere raggiunto nel breve termine. Molti dei proprietari resistono, fanno ricorsi al Tribunale, quando poi l'iter si conclude non ci sono i fondi per gli abbattimenti. Per questo motivo stiamo provando a rivalerci sugli stessi proprietari per il costo degli interventi. Una volta liberato il fronte mare, però, ci sarà anche da disinquinare le acque. Si dovranno fare i lavori per eliminare il recapito fognario in via Mattarella - spiega il sindaco - è un percorso molto lungo, ma bisogna continuare verso la giusta destinazione. Riavere il lungomare significherebbe mettere in moto turismo e occupazione. Un ultimo pensiero a Collettivo Fx, NemO's, I Mangiatori di Patate, gli street artist che hanno portato una ventata di creatività tra gli ecomostri a schiera. Ripeto: vorrei incontrarli per offrire altre aree di Carini da decorare: autostrade, viadotti, sottopassaggi che hanno imbruttito il paesaggio per trasformare in opera d'arte quella che è un'opera di degrado. CFRAS ) -tit\_org-

## Siccità dal Coros al Meilogu La Regione intervenga

[Daniela Deriu]

Il consigliere Piermario Manca (Pds) chiede un tavolo tra assessorati I dati allarmanti dell'Arpas evidenziano la necessità di misure preventive di Daniela Deriu THIESI È allarme siccità in Sardegna. Ad affrontare la tematica è il consigliere regionale e componente del Partito dei Sardi Piermario Manca che, visti gli ultimi dati allarmanti dell'Arpas, sostiene siano necessarie delle misure preventive che possano scongiurare eventuali danni al settore primario. Un'emergenza registrata nelle stazioni meteorologiche dell'Agenzia regionale. Dall'inizio dell'anno ad oggi le precipitazioni si sono ridotte rispetto alla media stagionale. Il clima è stato, inoltre, caratterizzato da alte temperature a causa dei lunghi periodi di alta pressione e di aria calda. Già dai primi mesi la piovosità ha subito un forte abbassamento (sotto il 70 per cento della media) e si è concentrata solo nella prima decade di febbraio, mentre marzo e aprile hanno confermato questa tendenza con alte temperature e scarsissime precipitazioni. A risentire maggiormente l'effetto di questi fenomeni è il versante nord-occidentale della Sardegna. Tali fenomeni così accentuati inducono nel timore che la situazione possa peggiorare. Ritengo importante e per questo sollevo ora il problema - queste le parole di Manca -, che non si debba aspettare a lungo per affrontarlo ma, come in ogni stato civile, sia necessario programmare in anticipo tutte le azioni per limitare al massimo i danni e dare presto risposte alle aziende del settore primario. La siccità prosegue il consigliere regionale, se non verranno adottate serie misure di prevenzione colpirà zone della Sardegna come Meilogu, Coros, Anglona, Monte Acuto, Nurra; tutti territori caratterizzati da una forte economia agropastorale che a causa della mancanza quasi totale di piogge nei mesi primaverili, sono già in allarme e la paura di un tracollo economico. Perciò è necessaria un'immediata presa di coscienza delle istituzioni per programmare con anticipo tutte le azioni da mettere in campo per rendere meno drammatica la situazione delle produzioni cerealicole e foraggere e del bestiame. Oltre al riconoscimento immediato dello stato di calamità l'esponente del Partito dei Sardi ritiene necessario predisporre al più presto un tavolo a cui partecipino gli assessorati all'Agricoltura, all'Ambiente, e ai Lavori pubblici, i Comuni, le agenzie agricole, organizzazioni professionali, protezione civile e sindacati. Questo per programmare e coordinare con anticipo tutte le azioni da mettere in atto per limitare al massimo i danni e per venire incontro alle esigenze del settore. Campi messi a dura prova dalla siccità -tit\_org-

**NARO. Il sindaco Cremona ha revocato lo sgombero di alcuni immobili che nel 2005 era stati dichiarati inagibili**

## **Frana via Vanelle, l'incubo è finito**

*Si chiude dopo 12 anni l'ennesimo capitolo della storia che riguarda la parte alta del centro storico*

[Vito Francolino]

NARO. Il sindaco Cremona ha revocato lo sgombero di alcuni immobili che nel 2005 era stati dichiarati inagibili Frana via Vanelle, l'incubo è finito Si chiude dopo 12 anni l'ennesimo capitolo della storia che riguarda la parte alta del centro storii NARO. Si è risolta a distanza di 12 anni, con un'ordinanza del sindaco Cremona, la questione riguardante lo sgombero di alcuni immobili della zona di via Vanelle, colpita dalla terribile frana che ha causato praticamente il quasi totale abbandono della zona. Infatti, risale all'ormai lontano 4 febbraio del 2005, alle 16,30, l'episodio in cui la terra aveva tremato proprio nel cuore della Fulgentissima; i più colpiti erano stati proprio gli abitanti di via Vanelle, a ridosso del castello Chiaramontano. All'epoca dei fatti tanta era stata la solidarietà della gente comune e delle istituzioni nei confronti di Naro (anche l'allora presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, si recò a Naro, per esprimere la propria solidarietà e constatare la gravità dei danni subiti). Tornando al presente, la recente ordinanza sindacale di revoca dello sgombero, si riferisce ad immobili siti proprio all'entrata di via Vanelle che, come tanti altri della zona, nel 2005 era stati dichiarati inagibili. Dopo le pressioni dei proprietari (con un'istanza di verifica sulle condizioni strutturali, protocollata nel 2006), il comune aveva richiesto, nel febbraio di quest'anno, parere al dipartimento provinciale di Protezione Civile, su una possibile revoca dell'inagibilità dichiarata anni addietro. La risposta dei funzionari provinciali della Protezione Civile non è tardata ad arrivare: infatti, sul finire del mese scorso, è stato, finalmente, espresso parere favorevole ad un'eventuale revoca del precedente stato di inagibilità dichiarato, in quanto è stato appurato che gli immobili in questione, a seguito della demolizione dei vicini fabbricati, non presentano alcuna lesione o problemi tali da pregiudicare l'agibilità. Risposta, dunque, che ha rassicurato gli amministratori naresi, con il primo cittadino narese, Calogero Cremona, che, proprio la scorsa settimana, ha emanato la revoca degli effetti di un'ordinanza, firmata dall'ex sindaco Mariagrazia Brandara e risalente all'ormai lontano marzo del 2005. Si chiude, così, dunque, l'ennesimo capitolo di una storia quasi infinita che riguarda la parte alta del centro storico della Fulgentissima e, in particolare, di via Vanelle che, dopo la frana, dopo le demolizioni e l'abbandono del quartiere della maggior parte dei residenti, anno dopo anno, prende sempre più le sembianze di una zona fantasma del paese, dove i pochi rimasti sono per di più anziani. Una zona che, nonostante tutto come per non essere dimenticata nel corso degli ultimi due anni, grazie all'allestimento del presepe vivente, durante il periodo natalizio ha ripreso vita, con l'arrivo di migliaia di visitatori, anche se, per molti cittadini, "magari quelli più malinconici", questo non basta e hanno richiesto più volte delle azioni per riqualificare un quartiere storico di Naro. VITO FRANCOLINO A febbraio, 11 Comune aveva richiesto un parere di Dipartimento provinciale di Protezione Civile. La risposta non è tardata ad arrivare: sul finire del mese scorso, è stato espresso parere favorevole ad un'eventuale revoca dello stato di inagibilità, in quanto è emerso che gli immobili in questione, dopo la demolizione dei vicini fabbricati, non presentano alcuna lesione o problemi tali da pregiudicare l'agibilità La zona di via Vanelle dove ricadono gli immobili per i quali è stata revocata l'ordinanza di sgombero -tit\_org- Frana via Vanelle,incubo è finito

## Oggi l'ultimo incontro

[Redazione]

**PROTEZIONE CIVILE** Oggi l'ultimo incontro La divulgazione della cultura della protezione civile è stata al centro di un progetto rivolto agli studenti delle scuole primarie della città, grazie ad un'iniziativa promossa dal Dipartimento Regionale in collaborazione con il Comune. Dirigenti regionali e comunali hanno illustrato agli alunni i concetti base e i rischi in protezione civile, con l'ausilio di materiale informativo e di un cartone animato. Il personaggio Civilino ha diffuso tra i più giovani i giusti modelli di comportamento da attuare nelle varie tipologie di emergenza. Grande attenzione è stata riservata anche al Piano di Emergenza del Comune, indicando, anche ai docenti, vie di fuga ed aree di emergenza attive. Il progetto si concluderà oggi alle ore 11,30 nell'istituto "Nicholas Green" del Circolo. Sono stati oltre 600 gli alunni coinvolti. i&t -tit\_org- Oggiultimo incontro

## **- Eruzione dell'Etna, cenere vulcanica sullo Stretto: chiuso l'Aeroporto di Reggio Calabria - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Eruzione dell'Etna, cenere vulcanica sullo Stretto: chiuso l'Aeroporto di Reggio Calabria. Etna in eruzione: i venti di libeccio spingono la cenere vulcanica sullo Stretto di Messina, chiuso l'Aeroporto di Reggio Calabria. A cura di Peppe Caridi. 27 aprile 2017 - 11:56 [eruzione-etna-lava-640x587]. L'Etna è tornata in eruzione da qualche ora, e a causa dei venti di libeccio che soffiano da Sud/Ovest tra Calabria e Sicilia provocando un sensibile aumento delle temperature, la cenere eruttata dal vulcano si dirige sullo Stretto di Messina. Di conseguenza è stato chiuso l'Aeroporto di Reggio Calabria, il Tito Minniti, detto Aeroporto dello Stretto. Dirottato su Lamezia Terme il volo Alitalia che doveva atterrare in mattinata proveniente da Milano, completamente cancellato invece quello BluExpress in arrivo da Roma (non è neanche partito dalla Capitale).

## **- Qualità dell'aria: la Commissione esorta l'Italia ad adottare misure contro l'emissione di PM10 a tutela della salute pubblica - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Qualità dell'aria: la Commissione esorta l'Italia ad adottare misure contro l'emissione di PM10 a tutela della salute pubblica. In Italia l'inquinamento da PM10 è causato principalmente da emissioni connesse al consumo di energia elettrica e al riscaldamento, ai trasporti, all'industria e all'agricoltura. A cura di Filomena Fotia 27 aprile 2017 - 12:23 [marmitta-smog-640x469].

La Commissione europea esorta l'Italia ad adottare azioni appropriate contro l'emissione di PM10 al fine di garantire una buona qualità dell'aria e salvaguardare la salute pubblica, dal momento che tale paese non è ancora riuscito a risolvere il problema dei livelli persistentemente elevati di polveri sottili (PM10), che rappresentano un grave rischio per la salute pubblica. In Italia l'inquinamento da PM10 è causato principalmente da emissioni connesse al consumo di energia elettrica e al riscaldamento, ai trasporti, all'industria e all'agricoltura. Ogni anno l'inquinamento da polveri sottili provoca nel paese più di 66 000 morti premature, rendendo l'Italia lo Stato membro più colpito in termini di mortalità connessa al particolato, secondo le stime dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA). Si tratta di un ultimo avvertimento riguardante 30 zone di qualità dell'aria in tutto il territorio italiano in cui dal 1 gennaio 2005, data dell'entrata in vigore dei valori limite giornalieri di polveri sottili in sospensione (PM10), si sono registrati dei superamenti. Una precedente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (cfr. sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2012, C-68/11) aveva già ritenuto l'Italia responsabile della violazione della legislazione UE pertinente per gli anni 2006 e 2007. Per quanto riguarda il valore limite giornaliero, le 30 zone interessate sono situate nelle seguenti regioni: Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Lazio e Sicilia. L'avvertimento si riferisce inoltre ai superamenti del valore limite annuale in 9 zone: Venezia-Treviso, Vicenza, Milano, Brescia, due zone della Pianura padana lombarda, Torino e Valle del Sacco (Lazio). In caso di superamento dei valori limite, gli Stati membri sono tenuti ad adottare e attuare piani per la qualità dell'aria che stabiliscano misure atte a porvi rimedio nel più breve tempo possibile. Le misure legislative e amministrative finora adottate dall'Italia non sono bastate a risolvere il problema. La decisione odierna fa seguito a un'ulteriore lettera di costituzione in mora inviata all'Italia nel giugno 2016. Se l'Italia non si attiverà entro due mesi, la Commissione potrà deferire il caso alla Corte di giustizia dell'UE.

Contesto: Le polveri sottili, note anche come PM10, sono presenti nelle emissioni connesse al consumo di energia e al riscaldamento, ai trasporti, all'industria e all'agricoltura. Il PM10 può provocare asma, problemi cardiovascolari e cancro ai polmoni, causando un numero di morti premature superiore al numero annuale di decessi per incidenti stradali. La normativa UE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (direttiva 2008/50/CE) impone agli Stati membri di limitare l'esposizione dei cittadini a questo tipo di particolato e stabilisce valori limite per l'esposizione riguardanti sia la concentrazione annua (40 g/m<sup>3</sup>), che quella giornaliera (50 g/m<sup>3</sup>), da non superare più di 35 volte per anno civile. Nonostante l'obbligo per gli Stati membri di garantire una qualità dell'aria soddisfacente per i loro cittadini, sono ancora molte le zone in cui le concentrazioni di PM10 continuano a rappresentare un problema. La Commissione ha ora avviato procedure di infrazione per livelli eccessivi di particolato PM10 nei confronti di 16 Stati membri (Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) e in due di questi casi (Bulgaria e Polonia) è stata adita la Corte di giustizia dell'Unione europea. La Commissione ha inoltre intrapreso un'azione legale riguardante NO<sub>2</sub> nei confronti di 12 Stati membri, attualmente oggetto di procedure di infrazione, segnatamente Austria, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Germania, l'Italia, la Polonia, il Portogallo, il Regno Unito, la Repubblica ceca, la Spagna e l'Ungheria. Per ulteriori informazioni quadro generale dell'attuazione delle politiche e della legislazione ambientale dell'UE negli Stati membri: cfr. Environmental Implementation Review (Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali); informazioni generali sulle procedure di

infrazione in materia di ambiente; principali decisioni elencate nel pacchetto infrazioni del novembre 2017:cfr. testo integrale MEMO/17/1045; procedura generale di infrazione: cfr. MEMO/12/12 (infografica); informazioni sulla procedura di infrazione dell UE.

## **- Ultimo avviso dall'Ue all'Italia sulle particelle PM10: protegga la salute pubblica - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Ultimo avviso dall'Ue all'Italia sulle particelle PM10: protegga la salute pubblica La Commissione europea invita il nostro Paese, con un "ultimo avviso", ad adottare misure contro l'inquinamento da PM10 "per proteggere la salute pubblica". A cura di Filomena Fotia 27 aprile 2017 - 15:06 [marmitta-smog-640x469] Ultimo avvertimento dall'Ue all'Italia sull'inquinamento da polveri sottili. La Commissione europea invita il nostro Paese, con un ultimo avviso, ad adottare misure contro l'inquinamento da PM10 per proteggere la salute pubblica. Il problema persistente del livello elevato di Pm10 in varie parti del Paese comporta dei rischi importanti per la salute pubblica, sottolinea l'esecutivo comunitario. L'inquinamento da Pm10 in Italia è causato principalmente da emissioni da energia e riscaldamento, trasporti, industria e agricoltura. Oltre 66 mila persone muoiono ogni anno a causa dell'inquinamento da particolato, sottolinea la Commissione, dato che fa del nostro Paese quello dell'Ue con il più alto tasso di mortalità legato alle polveri sottili, secondo dati dell'Eea (European Environment Agency). L'avvertimento spiega la Commissione riguarda 30 zone per la qualità dell'aria, nelle quali i limiti giornalieri di Pm10 sono stati superati da quando sono entrati in vigore, nel 2005. Italia era già stata dichiarata in violazione delle leggi Ue in una precedente sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue per gli anni 2006 e 2007. Per il limite giornaliero, le zone coinvolte sono in Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Umbria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Lazio e Sicilia. In più, l'avvertimento riguarda anche il superamento del limite annuale in 9 zone: Venezia-Treviso, Vicenza, Milano, Brescia, 2 zone della Pianura lombarda, Torino e la Valle del Sacco, nel Lazio. Nel caso di superamento dei valori limite, gli Stati devono adottare e implementare dei piani per la qualità dell'aria, con misure volte a riportare l'inquinamento sotto le soglie nel più breve tempo possibile. Le misure amministrative e legislative adottate dall'Italia finora si sono rivelate insufficienti ad affrontare il problema. La decisione di oggi fa seguito a una lettera aggiuntiva di messa in mora mandata all'Italia nel giugno 2016. Se il Paese non agirà entro 2 mesi, il caso potrebbe essere deferito alla Corte di Giustizia dell'Ue. Non speculerei in questa fase su qualsivoglia tipo di multa ha spiegato il portavoce della Commissione, Enrico Brivio. Siamo al parere motivato e speriamo che gli Stati membri rispettino i loro obblighi. Ci sono vari tipi di sanzioni che vengono stabilite secondo certi parametri, ma siamo molto lontani da quel punto. Speriamo che gli Stati rispettino i loro obblighi. La Commissione europea ha attualmente in corso procedure di infrazione per i livelli di Pm10 nei confronti di 16 Stati membri, tra cui l'Italia. Due di questi casi, quelli riguardanti Bulgaria e Polonia, sono già stati portati davanti alla Corte di Giustizia Ue. (AdnKronos)



## - Previsioni Meteo 1 Maggio: il bollettino dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo 1 Maggio: il bollettino dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 3 maggio. A cura di Filomena Fotia. 27 aprile 2017 - 16:22 [Prognose\_20170427-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema frontale esteso dall'Europa dell'est al Mediterraneo occidentale interessa le regioni centro-settentrionali italiane mentre si muove verso sud-est e tenderà lentamente a estendersi dal pomeriggio-sera anche a parte di quelle meridionali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nubi compatte su tutte le regioni, con piogge diffuse e persistenti specie su Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia dove assumeranno carattere di rovescio o temporale. Dalla sera parziale attenuazione di nuvolosità e piogge specie sulle zone di pianura mentre saranno persistenti ed abbondanti le piogge su Lombardia settentrionale, e zone alpine e prealpine delle regioni di nord-est. Neve in calo fino intorno ai 1200 metri sulle aree alpine. Centro e Sardegna: molte nubi su tutte le regioni, con precipitazioni anche temporalesche che saranno da sparse a diffuse su Toscana, Lazio, Umbria mentre risulteranno più isolate su Sardegna, Marche e Abruzzo. Dalla sera intensificazione delle piogge sulle regioni tirreniche. Sud e Sicilia: cielo generalmente velato, con tendenza a generale intensificazione della nuvolosità dal pomeriggio e con associate isolate piogge dalla sera su Molise, Campania e Puglia. Durante la notte piogge abbondanti interesseranno Molise e settore più settentrionale della Campania. Temperature: in lieve calo al nord; in forte calo al centro; in aumento sulle regioni del sud. Minime di domani: in lieve aumento al sud, in forte calo sulle regioni centrali tirreniche e al nord, specie le regioni nord-occidentali; in lieve calo sulle regioni centrali adriatiche. Venti: da deboli a moderati nord-occidentali sulla Sardegna, in marcata intensificazione dalla sera specie lungo le aree delle coste settentrionali ed occidentali; moderati meridionali con locali rinforzi al nord tendenti a rinforzare dalla serata su Liguria, Emilia Romagna e zone costiere dell'alto Adriatico, Appennino emiliano-romagnolo e coste dell'alto Adriatico e tendenti a ruotare dalla serata fino a divenire settentrionali sulle regioni nord-occidentali. Dai moderati a forti meridionali dai quadranti sud-occidentali sulle regioni centrali. Mari: da mossi a localmente molto mossi il basso Adriatico e lo stretto di Sicilia; mosso lo Jonio e il basso Tirreno e lo stretto di Sicilia; molto mossi i restanti mari con moto ondoso in aumento sul mar Ligure, alto Tirreno e il mar di Sardegna. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: ancora cielo molto nuvoloso o coperto al mattino, con precipitazioni diffuse, per lo più a carattere di pioggia o rovescio e locali temporali, principalmente sulla parte est, nevicate inoltre sono previste sulle aree alpine e prealpine centro-occidentali, al di sopra dei 1000 metri. Graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni attesa dal pomeriggio a partire dalle regioni occidentali; in serata avremo cielo ancora velato sul Triveneto e poco nuvoloso sul resto dell'area. Centro e Sardegna: la mattinata sarà ancora all'insegna del maltempo con cielo in generale coperto e precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale, localmente anche intense su Lazio centro-meridionale ed aree interne dell'Abruzzo. Graduale attenuazione dei fenomeni atteso dalla tarda mattinata a partire da Toscana centro-meridionale e Lazio settentrionale, in successiva estensione serale al resto del centro. Sud e Sicilia: al mattino cielo in generale velato ma con graduale aumento della nuvolosità compatta, dalla tarda mattinata, su Campania settentrionale e Molise, in estensione serale anche al resto della Campania, Puglia garganica, Basilicata settentrionale e Sicilia tirrenica, con associate precipitazioni sparse, a carattere di pioggia o rovescio e locali temporali, in generale di debole intensità. Temperature: minime in diminuzione al centro-nord, sul Molise, Campania settentrionale e coste tirreniche della Sicilia, in aumento altrove; massime stazionarie o in lieve aumento sulle aree pianeggianti del Piemonte, sulle coste del Triveneto e sulle

aree ioniche di Calabria e Sicilia, in diminuzione altrove. Venti: forti occidentali su Sardegna, Toscana, Lazio ed aree appenniniche centrali; moderati sulle rimanenti regioni: settentrionali al nord con tendenza a rinforzare su Lombardia occidentale ed Emilia Romagna, occidentali sul settore tirrenico meridionale e sud orientali sul settore ionico. Mari: da agitati a molto agitati al mattino il mar Ligure e il mare di Sardegna, con tendenza ad una graduale attenuazione del moto ondoso dalla tarda mattinata; da molto mossi ad agitati il Tirreno centrale e Adriatico centro-settentrionale; molto mossi il canale di Sardegna, il resto dell'Adriatico e il golfo di Taranto; da poco mossi a mossi i restanti mari.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

**Sabato 29 Nord:** ancora residua nuvolosità compatta al mattino, con associati rovesci temporali sparsi sulle aree costiere adriatiche in graduale attenuazione dalla tarda mattinata; cielo in generale sereno o poco nuvoloso altrove. Graduale attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio, con cielo che dal tardo pomeriggio diverrà sereno o poco nuvoloso ovunque. Centro e Sardegna: cielo ancora molto nuvoloso al primo mattino su Lazio meridionale ed Abruzzo, ed ampi spazi di sereno sul resto del centro. Rapido aumento della nuvolosità, per lo più medio-alta, dalla tarda mattinata, su tutto il settore, rovesci temporali sparsi in generale di debole intensità, in successivo diradamento dal tardo pomeriggio. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto al primo mattino, con rovesci e temporali diffusi sul settore peninsulare e sulla Sicilia tirrenica. Graduale diradamento della nuvolosità dalla tarda mattinata a partire dalla Campania, ma con fenomeni che si intensificheranno specie sulle regioni ioniche peninsulari. Generale diradamento della nuvolosità dalla serata con al più qualche residuo fenomeno sulle coste adriatiche.

**Temperature:** minime stazionarie sulle coste ioniche, in diminuzione altrove; massime in diminuzione su coste venete e romagnole, regioni centrali adriatiche e regioni meridionali, in generale aumento altrove. Venti: forti da nord su Sicilia ionica e Calabria meridionale; da moderati a forti da nord-ovest al primo mattino sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale, ma con rapida diminuzione di intensità; da moderati a forti da nord dalla tarda mattinata sul resto delle coste ioniche e sulla Sicilia centro meridionale; deboli sul resto del territorio, variabili al nord e dai quadranti settentrionali sul resto del centro-sud. Mari: da molto mossi ad agitati, le coste ioniche della Sicilia, il mare di Sardegna e stretto di Sicilia, con tendenza ad una graduale diminuzione del moto ondoso sugli ultimi due bacini; ma mossi a molto mossi il canale di Sardegna ed il Tirreno; mosso adriatico ed il resto dello Ionio, con una generale tendenza ad aumento del moto ondoso su quest'ultimo.

**Domenica 30:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni al primo mattino, ma con graduale aumento della nuvolosità compatta a ridosso dei rilievi alpini e contestuale aumento delle velature al nord-ovest, con le prime locali nevicate che in serata arriveranno sui rilievi piemontesi e sulla Val d'Aosta.

**Lunedì 1 maggio:** molte nubi già dal mattino al nord-ovest e sulle aree alpine e prealpine con piogge da sparse a diffuse e locali nevicate a ridosso dei rilievi alpini centro occidentali in estensione dalla tarda mattinata alle regioni centrali del nord e sulle regioni centrali tirreniche ed in successivo spostamento pomeridiano al nord-est ed estensione alle regioni centrali adriatiche. Graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio a partire dalle regioni occidentali e contestuale estensione alla Campania settentrionale e Molise; cielo in generale sereno o poco nuvoloso altrove.

**Martedì 2 e mercoledì 3:** martedì: cielo in generale velato su tutto il paese con graduale aumento della nuvolosità compatta dalla serata sul nord-ovest ed associate precipitazioni da sparse a diffuse in estensione nell'agguata di mercoledì al resto del nord ed alle regioni centro meridionali principalmente versante tirrenico.

## - Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al Centro/Nord - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: forte maltempo al Centro/Nord  
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani a cura di Filomena Fotia.  
27 aprile 2017 - 09:09 [images-24-640x466]  
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un intenso flusso di correnti di aria umida e instabile dal Mediterraneo occidentale interessa le regioni centro-settentrionali italiane e tenderà lentamente a estendersi anche a parti di quelle meridionali. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità estesa e consistente su tutte le regioni, con piogge inizialmente diffuse e persistenti su Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia e del tutto più isolate sul resto del nord. Dalla tarda mattina e nel pomeriggio su tutto il nord si avranno precipitazioni sparse, anche temporalesche, con fenomeni più diffusi su Lombardia e Triveneto dove potranno ancora risultare abbondanti e persistenti. Quota neve in calo fino intorno ai 1300 metri sulle aree alpine. Centro e Sardegna: molte nubi su tutte le regioni, con precipitazioni anche temporalesche che saranno da sparse a diffuse su Toscana, Lazio e Umbria mentre risulteranno più isolate su Sardegna, Marche ed Abruzzo. Sud e Sicilia: cielo generalmente velato, con tendenza a generale intensificazione della nuvolosità nel pomeriggio e con associate isolate piogge dalla sera su Molise e settori nord di Campania e Puglia. Temperature: minime in aumento al sud, sulle regioni centrali peninsulari e su Friuli-Venezia Giulia, Veneto e settore est dell'Emilia-Romagna, senza variazioni sul resto dell'Italia o in calo sulla Sardegna occidentale; massime in calo su Piemonte, Valle Aosta, Alpi lombarde, Romagna, Sardegna e regioni centrali peninsulari, in aumento sul resto del territorio. Venti: deboli occidentali sulla Sardegna, in lenta intensificazione; moderati meridionali con locali rinforzi al sud, sulle centrali peninsulari e su Liguria, Appennino emiliano-romagnolo e coste dell'alto Adriatico; deboli meridionali sulle aree alpine e prealpine, in rotazione da nord su quelle occidentali, e deboli variabili sul resto del nord. Mari: da mossi a localmente molto mossi, sul settore nord, il basso Adriatico e lo stretto di Sicilia; mossi lo Jonio, il Tirreno sud-orientale e il canale di Sardegna, con moto ondoso in aumento su quest'ultimo; molto mossi i restanti mari, anche localmente agitato fino a metà giornata. Adriatico centrale a largo. L'Aeronautica militare 0111 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: ancora cielo molto nuvoloso o coperto al mattino, con precipitazioni diffuse, per lo più a carattere di pioggia o rovescio e locali temporali, principalmente sulla parte est, nevicate inoltre sono previste sulle aree alpine e prealpine centro-occidentali, al di sopra dei 1200 metri. Graduale diradamento della nuvolosità ed attenuazione dei fenomeni attesa dal pomeriggio a partire dalle regioni occidentali; in serata avremo cielo ancora velato sul Triveneto e poco nuvoloso sul resto dell'area. Centro e Sardegna: la mattinata sarà ancora all'insegna del maltempo con cielo in generale coperto e precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale, localmente anche intense su Lazio centro-meridionale ed aree interne dell'Abruzzo. Graduale attenuazione dei fenomeni attesa dalla tarda mattinata a partire da Toscana centro-meridionale e Lazio settentrionale, in successiva estensione serale al resto del centro. Sud e Sicilia: al mattino cielo in generale velato ma con graduale aumento della nuvolosità compatta, dalla tarda mattinata, su Campania settentrionale e Molise, in estensione serale anche al resto di Campania, Puglia garganica, Basilicata settentrionale e Sicilia tirrenica, con associate precipitazioni sparse, a carattere di pioggia o rovescio e locali temporali, in generale di debole intensità. Temperature: minime in diminuzione al centro-nord, su Molise, Campania settentrionale e coste tirreniche della Sicilia, in aumento altrove; massime stazionarie o in lieve aumento sulle aree pianeggianti del Piemonte, sulle coste del Triveneto e sulle aree ioniche di Calabria e Sicilia, in diminuzione altrove. Venti: forti occidentali su Sardegna, Toscana, Lazio ed aree appenniniche centrali; moderati sulle rimanenti regioni: settentrionali al nord con tendenza a rinforzare

su Lombardia occidentale ed Emilia Romagna, occidentali sul settore tirrenico meridionale e sud orientali sul settore ionico. Mari: da agitati a molto agitati al mattino il mar Ligure ed il mare di Sardegna, con tendenza ad una graduale attenuazione del moto ondoso dalla tarda mattinata; da molto mossi ad agitati il Tirreno centrale e Adriatico centro settentrionale; molto mossi il canale di Sardegna, il resto dell'Adriatico ed il golfo di Taranto; da poco mossi a mossi i restanti mari.

## **Protezione civile, allerta per temporali in Sardegna**

[Redazione]

Le zone interessate sono Flumendosa-Flumineddu e Campidano, nonché la parte più orientale della zona Iglesiente. Un fronte freddo, associato ad una perturbazione estesa sino all'Italia settentrionale, attraverserà la Sardegna nella serata di domani. La protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale, con cumuli anche

## Etna in eruzione, due colate e cenere vulcanica. Chiuso l'aeroporto di Reggio Calabria

[Redazione]

Ripresa l'attività stromboliana dal cratere di Sud Est, registrata una frattura sulla parete del cratere. Lo scalo di Catania rimane operativo. 27 aprile 2017. Torna in attività l'Etna e a causa dei venti di Scirocco a chiudere per la cenere vulcanica è l'aeroporto di Reggio Calabria. I venti, infatti, hanno portato la nube di cenere sullo stretto di Messina provocando la sospensione dell'attività dello scalo, prevista fino a stasera. Quattro i voli giornalieri, due al mattino e due al pomeriggio, in programma nell'aeroporto di Reggio Calabria per e da Roma e Milano, che sono stati dirottati sullo scalo di Lamezia Terme. Il vulcano si è risvegliato da alcune ore. L'attività stromboliana del Nuovo Cratere di Sud Est, sta producendo anche due colate che si sono aperte sui fianchi del cono. Una frattura è stata rilevata sul lato sud del cratere e dà vita a una colata che si dirige verso i crateri 'Barbagallo' per poi proseguire in direzione della Valle del Bove; l'altra si trova sulla parte settentrionale del cono, con la lava che fuoriesce dirigendosi verso la Valle del Leone. Da tempo non si registravano fratture sulla parte nord del Nuovo cratere di Sud Est. Dal vulcano si innalza una colonna di cenere che, grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli, è ben visibile da larga parte della Sicilia Orientale. Al momento non si segnalano disagi al traffico aereo dell'aeroporto Fontanarossa di Catania. Lo scalo è pienamente operativo. L'eruzione è tenuta sotto osservazione degli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania.

**G7:accesso Dia a cantiere Giardini Naxos***[Redazione]*

(ANSA) - CATANIA, 27 APR - Un accesso ispettivo ad un cantiere di Giardini Naxos (Messina) per lavori, in vista del G7 di Taormina, di ripristino della pavimentazione stradale (bitumazione) e di rifacimento della segnaletica orizzontale di viale Dioniso, viale Jannuzzo e via Recanati, è stato compiuto, sotto il coordinamento della Direzione Investigativa Antimafia. Il controllo, su disposizione del prefetto, è stato compiuto dal 'Gruppo Interforze' istituito presso la Prefettura di Messina formato, oltre che dalla Dia, Polizia di Stato e Guardia di finanza coadiuvato dalla Direzione Territoriale del Lavoro e del Provveditorato alle Opere Pubbliche. L'accesso al cantiere ha permesso il controllo della società aggiudicataria dell'appalto, i cui rapporti contrattuali di fornitura, nolo ed eventualmente subappalto, le maestranze ed i mezzi d'opera saranno oggetto di accertamenti e riscontri al fine di rilevare eventuali criticità. 27 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Inquinamento, ultimo avviso Ue a Italia su limiti particolato

[Redazione]

Bruxelles, 27 apr. (askanews) - La Commissione europea ha deciso oggi a Bruxelles l'invio all'Italia di un "parere motivato" per il superamento dei limiti giornalieri delle emissioni nocive di particolato Pm10 in ben 30 zone dirilevamento, per lo più aree urbane nelle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Lazio e Sicilia; inoltre, sono stati superati anche i limiti annuali nelle aree di Venezia-Treviso, Vicenza, Milano, Brescia, Torino, Valledel Sacco (Lazio) e due altre zone nella pianura lombarda. Il parere motivato è il secondo stadio della procedura d'infrazione comunitaria, un ultimo avviso prima di un eventuale (e in questo caso pressoché certo) ricorso in Corte europea di Giustizia. Un primo avviso, con l'invio di una "lettera di messa in mora", era stato inviato all'Italia nel giugno 2016. L'Italia ha l'obbligo di predisporre dei piani di miglioramento della qualità dell'aria con le misure appropriate per mettere fine al più presto al superamento dei limiti giornalieri e annuali. Ma, afferma una nota della Commissione, "le misure legislative e amministrative prese dall'Italia finora si sono dimostrate insufficienti ad affrontare il problema". L'Italia ha due mesi per rispondere alla Commissione. 27 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Assisi Antiquariato per gente sisma

[Redazione]

(ANSA) - BASTIA UMBRA (PERUGIA), 27 APR - Sarà devoluto alle popolazioni terremotate parte dell'incasso di "Assisi Antiquariato". Lo hanno deciso gli organizzatori come "segno di solidarietà" in una delle regioni "ferite dal sisma". Intanto più di 5 mila persone hanno visitato la mostra mercatonazionale, che si svolge nei padiglioni del Centro Umbriafiere di Bastia fino al primo maggio. Sono arrivati da ogni regione d'Italia, dalla Lombardia ed alla Sicilia, dal Veneto e dalla Campania, e tra anche molti giovani. Incoraggiante viene considerato anche il volume d'affari, a conferma di una "seria ripresa" del mercato dell'antico. "La paura sembra passata - dicono gli operatori, una ottantina quelli presenti - e l'oggetto di valore è considerato nuovamente un investimento, oltre che un piacere per l'anima". (ANSA). 27 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Temporali e vento Maltempo al sud

[Redazione]

La perturbazione di origine atlantica, che sta interessando l'Italia da due giorni, sta provocando un peggioramento delle condizioni meteo su tutte le regioni centrali, con precipitazioni diffuse a carattere temporalesco, e un'intensificazione dei venti a Sud: lo rende noto la Protezione Civile. Dal tardo pomeriggio di oggi persisteranno venti forti meridionali con raffiche di burrasca sull'Emilia-Romagna; si prevedono inoltre venti forti meridionali con raffiche fino a burrasca forte su Toscana, Umbria e Lazio, in estensione dalle prime ore di domani, venerdì 28 aprile, su Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. Dal tardo pomeriggio si prevedono poi precipitazioni diffuse, a carattere di rovescio o temporale su Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni è stata valutata per oggi una allerta arancione sulla Lombardia nordorientale e sui bacini orientali del Friuli Venezia Giulia. Su Abruzzo, Molise, Lazio, Toscana, Umbria, Emilia-Romagna e bacini occidentali lombardi e friulani si segnala, invece, allerta gialla. Per la giornata di domani viene confermata allerta arancione sui bacini della Lombardia di Nord-Est e sul Friuli Venezia Giulia orientale. Persiste infine allerta gialla su Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Toscana e le aree occidentali di Lombardia e Friuli Venezia Giulia. (ANSA).

## **Prefettura di Siracusa, il commissario Filippo Romano si è insediato con l'incarico di Vicario**

[Redazione]

[filippo\_romano]Il Commissario Filippo Romano si è insediato ieri nella carica di Vicario alla Prefettura di Siracusa, con nomina del Dipartimento per le Politiche del Personale del Ministero dell'Interno. Il prestigioso incarico giunge dopo lunga permanenza nel ruolo di Commissario straordinario della Città Metropolitana di Messina, che ha ricoperto da giugno 2013 e nella quale continua a mantenere la carica di Commissario per il Consiglio metropolitano. Filippo Romano nasce a Udine il 19 ottobre 1966. Laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione di Avvocato, ha frequentato la SSPA (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) per il corso biennale di Formazione Dirigenziale e la SSAI (Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno), per i corsi istituzionali della carriera prefettizia, dove entra nel 1994 come Viceconsigliere e nel 1996 è promosso Consigliere; dopo essere stato nominato Dirigente, a seguito di concorso pubblico nel 2001, rientra nella carriera prefettizia con il grado di Viceprefetto aggiunto, per essere poi nominato Viceprefetto nel 2010. Il dott. Romano ha ricoperto prestigiosi incarichi quali quello di Vicecapo di Gabinetto e Dirigente provinciale della Protezione civile della Prefettura di Udine, Componente dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'Interno, Componente del Gabinetto del Ministero dell'Interno, Commissario straordinario del Comune di Canicattì, del Comune di Platì, del Comune di Taurianova e del Comune di Racalmuto, Dirigente dell'Area II bis (Servizi demografici) edell'Area III (Servizi amministrativi) presso la Prefettura di Reggio Calabria, Presidente della commissione indagine ex art. 143 presso ASL di Palmi e presso il Comune di Mileto, Capo di Gabinetto della Prefettura di Vibo Valentia, Dirigente dell'Area IV (Immigrazione) della Prefettura di Lecce, Subcommissario prefettizio del Comune di Galatina, Capo di Gabinetto della Prefettura di Messina, Presidente della Commissione di accesso presso il Comune di Squinzano, Commissario prefettizio presso il Comune di Rosarno, presidente della Commissione accesso per accertamento di infiltrazioni mafiose nel Comune di Corigliano Calabro.

## Finanziaria, scontro sulle operazioni immobiliari garantite dalle pensioni dei regionali

[Redazione]

Riprendono i lavori della manovra economica. Tensioni in aula sulla proposta di utilizzare il Fondo pensioni per riacquistare i beni ceduti ai privati di ANTONIO FRASCHILLA 27 aprile 2017 Riprendono i lavori della Finanziaria ed è subito scontro sulla norma che prevede una manovra immobiliare utilizzando la liquidità del Fondo pensioni. Per liberare risorse nel bilancio, e coprire così una miriade di spese non ultime quelle sui disabili, il governo ha proposto una doppia azione. La prima prevede la cessione al Fondo pensioni di un centinaio di immobili regionali valutati oltre cento milioni di euro: in questo modo per due anni la Regione non trasferisce liquidità al Fondo pensioni per un totale di 118 milioni, risorse che si liberano quindi per coprire la manovra. Con una seconda azione, con i soldi del Fondo pensioni, si investono circa 70 milioni di euro per ricomprare i palazzi ceduti dal governo Cuffaro alla ex Pirelli Re, oggi Prelios. Considerando che in questo fondo immobiliare il 35 per cento è della Regione, in entrata a bilancio la stessa Regione metterebbe altri 22 milioni di euro. Tradotto in sintesi: se salta questo articolo dal bilancio salterebbero decine di milioni di coperture. In aula l'opposizione definisce questa norma "una truffa ai danni dei pensionati della Regione": "È uno scandalo, questa proposta è inaccettabile e i beni immobili della Regione ceduti al fondo sono sopravvalutati, un palazzetto ad Assaro che secondo questa norma vale 2 milioni di euro per il Fondo pensioni, in realtà sul mercato ne vale 200 mila euro", dice il capogruppo di Forza Italia, Marco Falcone. Anche i 5 stelle contestano la proposta del governo: "La Regione sta inoltre ricomprando a peso d'oro gli immobili ceduti ai privati sui quali non è stata mai fatta manutenzione e che valgono molto meno di dieci anni fa", dice Giancarlo Cancelleri. Ma l'assessore Alessandro Baccei è stato chiaro: "Se salta questa norma non si può andare avanti". Insomma, la Finanziaria è appesa a un filo. Tanto che per la prima volta in aula interviene il governatore Rosario Crocetta: "Non capisco perché un'operazione positiva viene presentata come negativa, noi stiamo rimediando a chi dieci anni fa ha svenduto i beni della Regione per poi farli affittare alla stessa Regione il giorno dopo". Ecco le altre norme approvate dai fondi ai Comuni. Via libera ai fondi per i Comuni. E l'assessore all'Economia Alessandro Baccei rimanda al mittente le accuse di tagli al bilancio. "La Sicilia è la regione italiana che fa i trasferimenti più alti ai Comuni, abbiamo lasciato le risorse stabili dal 2015, per un totale di oltre 800 milioni di euro, negli ultimi anni i trasferimenti regionali ai Comuni non sono mai diminuiti, anzi possiamo dimostrare, come dice la Corte dei conti, che sono aumentati", dice Baccei che assicura come "la stessa somma è prevista nella Finanziaria di quest'anno e carte alla mano - l'ultima relazione della Corte di Conti in materia di trasferimenti ai Comuni - dal 2012 al 2015 i trasferimenti hanno registrato un'inversione di tendenza passando da 906,3 milioni a 829,1 milioni. Sono oltre 800 milioni, non 300 quindi". Approvate alcune riserve dal fondo dei Comuni. Due milioni e mezzo andranno per gli abbonamenti degli studenti pendolari fuori sede: È un ottimo risultato afferma il deputato Giancarlo Cancelleri - finalmente i Comuni hanno la possibilità di dare una risposta alle tante famiglie con un fondo ad hoc, che grazie a noi è stato portato a 2,5 milioni di euro. "Grazie ad un mio emendamento all'articolo 1 della finanziaria, anche i comuni colpiti dalla calamità della cenere lavica potranno accedere al fondo unico da un milione e 700 mila euro per interventi straordinari di protezione civile, dice Concetta Raia, parlamentare regionale del PD a proposito dell'esame della finanziaria in corso all'Ars. Lo scorso anno molti comuni della Sicilia orientale hanno subito pesanti danni dalla cenere lavica: escluderli dalla possibilità di accedere al fondo aggiunge Raia sarebbe stato un grave errore. Gli enti in liquidazione e la salvaguardia del personale. Ok alla norma sugli enti in liquidazioni, tra cui Eas, Espi, Ems, Terme di Acireale e Sciacca, oltre che l'Arsea, l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura. La norma prevede che per gli enti soppressi e in liquidazione, la Regione non risponderà delle "passività" eccedenti l'attività della singola liquidazione". In sostanza, se il patrimonio dell'ente non basterà a pagare i debiti, la Regione non interverrà in aiuto. Il deputato Giorgio Assenza di Forza Italia aveva sollevato dei dubbi, perché la norma non garantirebbe il pagamento dei debiti di queste aziende ai creditori.

Previsto, infine, il trasferimento del personale di questi enti nella Resais. Consorzi di bonifica e forestali Via libera anche alle norme di salvaguardia per i Consorzi di bonifica e per i forestali: saranno pagate le mensilità arretrate e si apre la porta all'aumento delle giornate lavorative "se ci saranno le risorse". Le proteste Mercoledì scorso duecento sindaci hanno manifestato a Palazzo dei Normanni contro i tagli ai trasferimenti regionali ai Comuni previsti in Finanziaria e contro la norma che prevede la decadenza delle giunte e del consiglio in caso di mancata approvazione del bilancio. Ad accoglierli il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, il governatore Rosario Crocetta e i capigruppo. Se da un lato Ardizzone ha invitato i sindaci a non enfatizzare la norma sulla decadenza di sindaco e giunta, certo che "si troverà, attraverso la buona politica, una soluzione condivisa per procedere alla modifica della norma in questione", dall'altro il presidente dell'Anci Sicilia Leoluca Orlando, ha precisato che "i sindaci sono sempre più preoccupati per la continua mortificazione del ruolo delle autonomie locali". Tags Argomenti: regione sicilia finanziaria ars Protagonisti:

## Ars: otto ore di seduta, zero articoli approvati, anche la Finanziaria "ridotta" è in alto mare

[Redazione]

Sala d'Ercole bloccata sull'articolo 13 della manovra, che introduce un fondo immobiliare all'interno del fondo pensioni. Baccei: "Senza la norma non c'è copertura, neanche per i disabili" di ANTONIO FRASCHILLA Invia per email

Stampa 28 aprile 2017 7 Otto ore di seduta, molte parole ma neanche un articolo approvato. E' il magro bilancio della giornata di ieri all'Assemblea regionale siciliana che in pura teoria avrebbe dovuto segnare l'approvazione della Finanziaria "a scartamento ridotto" a costo di una maratona e che invece dopo essersi impantanata nelle discussioni sulla norma che riguarda il fondo pensioni dei regionali, è stata bruscamente interrotta poco prima di mezzanotte per mancanza di numero legale. La maratona d'Aula, il cui inizio era programmato alle 16 e conclusasi alle 23.30 non ha prodotto dunque alcun risultato. L'intesa stretta ieri su un testo snello e agile, si è dissolta in poche ore. Zero articoli approvati dai deputati di una Sala d'Ercole ingessata dall'insoluto dilemma che ha ingabbiato il dibattito sul 'famigerato' articolo 13 della Manovra, che prova a introdurre un fondo immobiliare all'interno del ricco Fondo pensioni che permetterebbe di liberare le risorse necessarie per garantire le coperture finanziarie. E' il fulcro della Finanziaria ha spiegato in aula l'assessore all'Economia Alessandro Baccei: "Se non si approvasse questo articolo mancherebbero i soldi per completare la manovra, verrebbe meno anche la copertura sulla norma che finanzia i disabili, che per noi sono una priorità". Insomma, senza il via libera, "saremo costretti ad andare in assestamento di bilancio; invito il parlamento ad approvarla, si tratta di un'operazione vantaggiosa sia dal punto di vista economico che per il rendimento, il 4,5% circa, maggiore di quello che hanno adesso i dipendenti del fondo pensioni". Così tutto è fermo. E fallita nuovamente la prova della verifica del numero legale, come già accaduto nei giorni scorsi con una maggioranza e un governo in balia degli eventi, la seduta è stata aggiornata a mezzogiorno di oggi. "Oggi non abbiamo approvato alcun articolo - ha detto sconsolato il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone - ci siamo aggrovigliati attorno al 13". Domani si discuterà anche la norma del governo che abroga quella che prevede la decadenza contestuale di sindaci e consigli comunali in caso di mancata approvazione nei termini del bilancio, che ha avuto un primo apprezzamento dalla Commissione Affari istituzionali. Discutere sicuramente. Il varo, di questa norma come di altre, resta una possibilità. La giornata di ieri. Riprendono i lavori della Finanziaria ed è subito scontro sulla norma che prevede una manovra immobiliare utilizzando la liquidità del Fondo pensioni. Per liberare risorse nel bilancio, e coprire così una miriade di spese non ultime quelle sui disabili, il governo ha proposto una doppia azione. La prima prevede la cessione al Fondo pensioni di un centinaio di immobili regionali valutati oltre cento milioni di euro: in questo modo per due anni la Regione non trasferisce liquidità al Fondo pensioni per un totale di 118 milioni, risorse che si liberano quindi per coprire la manovra. Con una seconda azione, con i soldi del Fondo pensioni, si investono circa 70 milioni di euro per ricomprare i palazzi ceduti dal governo Cuffaro alla ex Pirelli Re, oggi Prelios. Considerando che in questo fondo immobiliare il 35 per cento è della Regione, in entrata a bilancio la stessa Regione metterebbe altri 22 milioni di euro. Tradotto in sintesi: se salta questo articolo dal bilancio salterebbero decine di milioni di coperture. In aula l'opposizione definisce questa norma "una truffa ai danni dei pensionati della Regione": "E' uno scandalo, questa proposta è inaccettabile e i beni immobili della Regione ceduti al fondo sono sopravvalutati, un palazzetto ad Assaro che secondo questa norma vale 2 milioni di euro per il Fondo pensioni, in realtà sul mercato ne vale 200 mila euro", dice il capogruppo di Forza Italia, Marco Falcone. Anche i 5 stelle contestano la proposta del governo: "La Regione sta ino

ltre ricomprando a peso d'oro gli immobili ceduti ai privati sui quali non è stata mai fatta manutenzione e che valgono molto meno di dieci anni fa", dice Giancarlo Cancellieri. Ma l'assessore Alessandro Baccei è stato chiaro: "Se salta questa norma non si può andare avanti". Insomma, la Finanziaria è appesa a un filo. Tanto che per la prima volta in aula interviene il governatore Rosario Crocetta: "Non capisco perché un'operazione positiva viene presentata come

negativa, noi stiamo rimediando a chi dieci anni fa ha svenduto i beni della Regione per poi farli riaffittare alla stessa Regione il giorno dopo". Ecco le altre norme approvate: i fondi ai Comuni via libera ai fondi per i Comuni. E l'assessore all'Economia Alessandro Baccei rimanda al mittente le accuse di tagli al bilancio. "La Sicilia è la regione italiana che fa i trasferimenti più alti ai Comuni, abbiamo lasciato le risorse stabili dal 2015, per un totale di oltre 800 milioni di euro, negli ultimi anni i trasferimenti regionali ai Comuni non sono mai diminuiti, anzi posso dimostrare, come dice la Corte dei conti, che sono aumentati", dice Baccei che assicura come "la stessa somma è prevista nella Finanziaria di quest'anno e carte alla mano - l'ultima relazione della Corte di Conti in materia di trasferimenti ai Comuni - dal 2012 al 2015 i trasferimenti hanno registrato un'inversione di tendenza passando da 906,3 milioni a 829,1 milioni. Sono oltre 800 milioni, non 300 quindi". Approvate alcune riserve dal fondo dei Comuni. Due milioni e mezzo andranno per gli abbonamenti degli studenti pendolari fuori sede: È un ottimo risultato afferma il deputato Giancarlo Cancellieri - finalmente i Comuni hanno la possibilità di dare una risposta a tante famiglie con un fondo ad hoc, che grazie a noi è stato portato a 2,5 milioni di euro."Grazie ad un mio emendamento all'articolo 1 della finanziaria, anche i comuni colpiti dalla calamità della cenere lavica potranno accedere al fondo unico da un milione e 700 mila euro per interventi straordinari di protezione civile, dice Concetta Raia, parlamentare regionale del PD a proposito dell'esame della finanziaria in corso all'Ars. Lo scorso anno molti comuni della Sicilia orientale hanno subito pesanti danni dalla cenere lavica: escluderli dalla possibilità di accedere al fondo aggiunge Raia sarebbe stato un grave errore. Gli enti in liquidazione e la salvaguardia del personale Ok alla norma sugli enti in liquidazioni, tra cui Eas, Espi, Ems, Terme di Acireale e Sciacca, oltre che l'Arsea, l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura. La norma prevede che per gli enti soppressi e in liquidazione, la Regione non risponderà delle "passività" eccedenti l'attivo della singola liquidazione". In sostanza, se il patrimonio dell'ente non basterà a pagare i debiti, la Regione non interverrà in aiuto. Il deputato Giorgio Assenza di Forza Italia aveva sollevato dei dubbi, perché la norma non garantirebbe il pagamento dei debiti di queste aziende ai creditori. Previsto, infine, il trasferimento del personale di questi enti nella Resais. Consorzi di bonifica e forestali via libera anche alle norme di salvaguardia per i Consorzi di bonifica e per i forestali: saranno pagate le mensilità arretrate e si apre la porta all'aumento delle giornate lavorative "se ci saranno le risorse". Le proteste Mercoledì scorso duecento sindaci hanno manifestato a Palazzo dei Normanni contro i tagli ai trasferimenti regionali ai Comuni previsti in Finanziaria e contro la norma che prevede la decadenza delle giunte e del consiglio in caso di mancata approvazione del bilancio. Ad accoglierli il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, il governatore Rosario Crocetta e i capigruppo. Se da un lato Ardizzone ha invitato i sindaci a non enfatizzare la norma sulla decadenza di sindaco e giunta, certo che "si troverà, attraverso la buona politica, una soluzione condivisa per procedere alla modifica della norma in questione", dall'altro il presidente dell'Anci Sicilia Leoluca Orlando, ha precisato che "i sindaci sono sempre più preoccupati per la continua mortificazione del ruolo delle autonomie locali".

## PROCEDURA INFRAZIONE

[Redazione]

La Commissione Ue ha inviato all'Italia una lettera con un "parere motivato", seconda fase della procedura di infrazione, affinché adotti "azioni appropriate" per ridurre le emissioni di particolato Pm10. Ultimo avviso prima del ricorso alla Corte di Giustizia Ue. La procedura è stata avviata per la violazione dei limiti giornalieri di Pm10 in 30 zone. Sono coinvolte regioni quali Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Lazio e Sicilia.